

La migrazione della Poiana codabianca *Buteo rufinus* sullo Stretto di Messina

ANDREA CORSO*, ANNA GIORDANO, DEBORAH RICCIARDI, CARMELA CARDELLI, GIANLUCA CHIOFALO

*C.I.R. (Comitato Italiano Rarità), via Camastra 10, 96100 Siracusa

La Poiana codabianca *Buteo rufinus* è presente nel Palearctico occidentale con due sottospecie ben separate geograficamente. La ssp. nominale è principalmente migratrice e la ssp. *B. r. cirtensis* in gran parte sedentaria (Cramp e Simmons 1980). Per l'Italia, questa specie viene definita da Brichetti e Massa (1998) M reg? W irr. Alla luce della fenologia poco conosciuta per il nostro paese riteniamo interessante riportare le osservazioni effettuate sullo Stretto di Messina allo scopo di definire meglio lo *status* della specie in Italia.

Materiali e metodi - Sono state effettuate osservazioni giornaliere in aprile-maggio 1988-2000. E' stato preso un campione (n= 35 ind.; 39.3% del totale ind. oss.) per rilevare età e morfismo. Per l'attribuzione della forma di piumaggio e della classe di età ci si è basati su quanto riportato in Forsman (1999) e su studi personali. Solo gli individui identificati con assoluta certezza sono stati considerati nei conteggi riportati.

Risultati e discussione - In totale, in 13 anni di studio, abbiamo censito 89 indd. con una media annua di c. 6.8 indd. (min-max 1-14; Tab. 1). La specie passa in aprile e maggio, con un picco tra fine aprile - inizio maggio e un altro a metà maggio; pochi gli individui osservati a marzo (Cardelli ined.). Lo Stretto di Messina è il sito in Europa centro-occidentale col maggior numero annuo di *Buteo rufinus* e l'unico dove la specie risulta regolare (Corso, in st.). In Italia è stata osservata in migrazione in altri due siti: Monte Conero con 6 individui tra l'87 e il '90 (Borioni 1993) e Capo d'Otranto con 7 indd. nel 1989 (Gustin 1991). Le osservazioni sono solo primaverili, quindi è presumibile che si tratti di individui che passano dall'Italia nel ritorno ai quartieri di nidificazione più occidentali dell'areale. L'aumento delle osservazioni può essere direttamente correlato ad un'espansione in corso dell'areale di nidificazione in Europa orientale (Corso, in st.).

I dati relativi all'età degli indd. osservati e al loro morfismo sono frammentari. Da un'analisi delle nostre osservazioni risulta che gran parte sono adulti (c. 66% su 20 indd. controllati). Circa il 60% (su un campione

di 35 ind.) degli individui è ascrivibile al piumaggio del morfismo tipico (Forsman 1999); in 4 casi è stato osservato il raro morfismo bianco, in 4 quello rosso e nei restanti casi si trattava di individui con caratteri intermedi e difficilmente ascrivibili ad un morfismo ben preciso. Nessun morfismo nero è stato mai osservato, contrariamente a quanto avvenuto nella Poiana delle steppe *Buteo buteo vulpinus* (Corso 1999).

Da quanto qui riportato si evince come lo *status* italiano vada aggiornato da M reg? a M reg. Per una discussione sullo svernamento e sulle segnalazioni in genere in Italia si veda Corso (in st.).

Tab. 1. Numero di individui per anno (periodo aprile-maggio) osservati sullo Stretto di Messina: SIC= versante siciliano (1988-2000), CAL= versante calabrese (1997-2000).

ANNO	SIC	CAL
1988	4	
1989	2	
1990	3	
1991	1	
1992	5	
1993	8	
1994	5	
1995	7	
1996	6	
1997	12	2
1998	8	2
1999	9	2
2000	11	2
TOT.	81	8

Bibliografia - Borioni, M. 1993. Parco del Conero, Ancona. ● Brichetti, P., Massa, B. 1998. Riv. ital. Orn., 68: 129-152. ● Corso, A. 1999. Alula, VI: 125-130. ● Corso, A. in stampa. Picus. ● Cramp S., e Simmons, K.E.L. 1980. Vol. II. Oxford Press. ● Dimarca, A., Iapichino, C. 1984. LIPU. ● Forsman, D. 1999. The Raptors of Europe and the Middle East. Poyser, London. ● Giordano, A. 1991. Birds of Prey Bull., 4: 239-250. ● Gustin, M. 1991. Suppl. Biol. Selv., XVII : 457